

Agrapha Dogmata mutua il suo nome dal concetto di *dottrine non scritte* in Platone, secondo il quale, il nucleo forte del proprio insegnamento non va tramandato attraverso la scrittura ma perpetuato agli iniziati per via orale. Tale premessa parrebbe aprire la strada a forme di esoterismo artistico che sono tuttavia estranee alle intenzioni dei protagonisti del progetto in questione. L'accento infatti, è posto su “*agrapha*”, in virtù dell'assenza di parti musicali scritte e il predominio dell'improvvisazione; su “*dogmata*” per quanto concerne il lavoro preparatorio necessario a definire l'ambiente concettuale su cui gli artisti si muovono liberamente.

Posto che lo scopo sia di cercar di creare dei nuovi linguaggi per esprimere dei concetti, delle suggestioni, delle idee, lo si attua attraverso la fusione delle arti musicali, coreutiche e visive. Nello specifico cercando l'interazione tra parti elettroniche pre-registrate (con largo utilizzo di “looping”, “sampling” e “sound morphing” ma anche di momenti armonicamente più strutturati) e la cattura del *mood* del momento tramite la prassi improvvisativa strumentale che dialoga alla pari con il movimento dei corpi, delle immagini.

Alessandro Seravalle: composizioni elettroniche, chitarra elettrica, live electronics

(www.myspace.com/gardenwallonline)

Mariano Bulligan: composizioni elettroniche, violoncello, voce

(www.myspace.com/bulliganmariano)

Ermes Ghirardini: batteria, percussioni, live electronics

(www.ermesghirardini.it)

Laura Della Longa: danza contemporanea

(dancebourhoud.net)

Luigina Tusini: visuals

(www.hccapitaleumano.org)